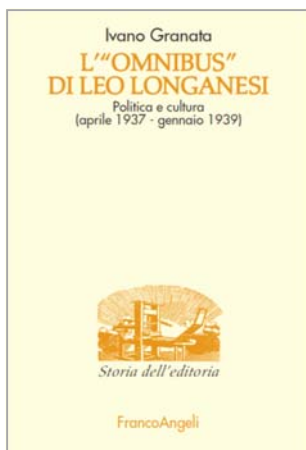


d i b a t t i t i



Un'iniziativa di



UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DI MILANO



Dipartimento di Studi storici



ISTITUTO PER LA STORIA
DEL RISORGIMENTO
ITALIANO
COMITATO DI
MILANO



FrancoAngeli

INVITO

Presentazione del volume

L'"OMNIBUS" DI LEO LONGANESI

Politica e cultura (aprile 1937-gennaio 1939)

di Ivano Granata

28 aprile 2016, ore 17,30

Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento
Sala Conferenze
via Borgonuovo 23 - Milano

Interverranno con l'autore

Simona Colarizi, Sapienza - Università di Roma

Ada Marchetti, Università degli Studi di Milano

Irene Piazzoni, Università degli Studi di Milano

Pierluigi Vercesi, Direttore di "Sette" del "Corriere della Sera"

Ingresso libero

Il settimanale "Omnibus", uscito nell'aprile 1937 e diretto da Leo Longanesi, segnò una tappa nel giornalismo. Ispirato a modelli internazionali, esso viene ritenuto, per l'importanza data alla fotografia, il prototipo del rotocalco moderno che avrebbe trovato la propria consacrazione negli anni successivi alla fine della seconda guerra mondiale. Oltre a contribuire a sprovincializzare, sotto certi punti di vista, la stampa, "Omnibus" si distinse, negli anni del regime fascista, per originalità, vitalità, spregiudicatezza e anticonformismo. Queste peculiarità gli procurarono tuttavia, nonostante la fede mussoliniana di Longanesi, l'ostilità di una parte del mondo fascista, finché il duce, nel gennaio 1939, decise la soppressione della rivista. L'atteggiamento del settimanale e la sua sbrigativa fine hanno contribuito a collocare "Omnibus" nell'ambito della cosiddetta "fronda" fascista, la corrente schierata su posizioni critiche, e addirittura a far ritenere che in esso ci sia stato spazio anche per lo sviluppo dell'antifascismo. Ad anni di distanza una rilettura critica di "Omnibus" consente di verificare, senza pregiudizi, la veridicità delle tesi in merito all'atteggiamento assunto nei confronti della fronda e dell'antifascismo e di definire meglio la posizione della rivista verso il regime.